

Bruxelles, 27 maggio 2021
(OR. en)

8881/21

COMPET 369
TOUR 36

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	27 maggio 2021
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	8475/21
Oggetto:	Il turismo in Europa nel prossimo decennio: sostenibile, resiliente, digitale, globale e sociale - Conclusioni del Consiglio (adottate il 27/5/2021)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio su "Il turismo in Europa nel prossimo decennio: sostenibile, resiliente, digitale, globale e sociale", adottate dal Consiglio nella 3797^a sessione tenutasi il 27 maggio 2021.

**CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO su IL TURISMO IN EUROPA NEL
PROSSIMO DECENNIO: SOSTENIBILE, RESILIENTE, DIGITALE,
GLOBALE E SOCIALE**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

- visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), in particolare l'articolo 195,
- tenendo in debita considerazione le rispettive sfere di competenza degli Stati membri e dell'Unione, nonché i principi di sussidiarietà e proporzionalità,
- ricordando l'importanza del principio della libera circolazione delle persone e dei servizi, stabilito nei trattati,

TENENDO PRESENTE

- la comunicazione della Commissione dal titolo "L'Europa, prima destinazione turistica mondiale - un nuovo quadro politico per il turismo europeo" del giugno 2010¹ e le conclusioni del Consiglio dell'ottobre 2010 su tale comunicazione²;
- le conclusioni del Consiglio su "La competitività del settore del turismo quale propulsore di crescita sostenibile, occupazione e coesione sociale nell'UE per il prossimo decennio" del 27 maggio 2019³;
- le comunicazioni della Commissione intitolate "Il Green Deal europeo" dell'11 dicembre 2019⁴ e "Piano di investimenti per un'Europa sostenibile - Piano di investimenti del Green Deal europeo" del 14 gennaio 2020⁵;

¹ Doc. 11883/10.

² Doc. 14944/10.

³ Doc. 9707/19.

⁴ Docc. 15051/19 e 15051/19 ADD 1.

⁵ Doc. 5269/20.

- la comunicazione della Commissione "Una nuova strategia industriale per l'Europa" del 10 marzo 2020, che ha introdotto l'approccio basato sugli ecosistemi industriali, uno dei quali è l'ecosistema del turismo, e il relativo aggiornamento del 5 maggio 2021⁶, nonché le comunicazioni della Commissione "Il momento dell'Europa: riparare i danni e preparare il futuro per la prossima generazione" del 27 maggio 2020, "Una strategia europea per i dati" del 19 febbraio 2020 e "Un'agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza" del 1° luglio 2020;
- la comunicazione della Commissione "Turismo e trasporti nel 2020 e oltre"⁷ e il relativo pacchetto su turismo e trasporti del 13 maggio 2020, la risoluzione del Parlamento europeo su turismo e trasporti nel 2020 e oltre del 19 giugno 2020⁸, la risoluzione del Parlamento europeo sulla definizione di una strategia dell'UE per il turismo sostenibile del 25 marzo 2021⁹ e il parere del Comitato economico e sociale europeo su turismo e trasporti nel 2020 e oltre;
- le conclusioni del Consiglio "Plasmare il futuro digitale dell'Europa" del 9 giugno 2020¹⁰;
- la comunicazione della Commissione "Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale" del 9 marzo 2021¹¹;
- le conclusioni del Consiglio su come approfondire il mercato unico dell'UE per una ripresa forte e un'Europa competitiva e sostenibile del 21 settembre 2020¹²;
- le conclusioni del Consiglio "Una ripresa che fa progredire la transizione verso un'industria europea più dinamica, resiliente e competitiva" del 16 novembre 2020¹³;

⁶ COM(2021) 350 final.

⁷ Doc. 8674/20.

⁸ https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2020-0169_IT.html.

⁹ https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2021-0109_IT.pdf.

¹⁰ Doc. 8711/20.

¹¹ Doc. 6974/1/21.

¹² Doc. 10698/20.

¹³ Doc. 13004/20.

- gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile adottati dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite e l'accordo di Parigi ratificato nell'ambito della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;

TENENDO CONTO di quanto segue:

- a) il turismo è un'attività economica e sociale trasversale con un ampio impatto sulla crescita economica, sull'occupazione e sullo sviluppo sociale e ambientale sostenibile delle regioni, che contribuisce alla conservazione e alla promozione dei valori e del patrimonio culturale europei;
- b) l'ecosistema del turismo dà lavoro a circa 20,3 milioni di persone nell'UE e nel 2019, l'ultimo anno prima del grave impatto della pandemia di COVID-19 sull'economia, rappresentava il 9,5 % del PIL dell'UE, pari al 7 % del totale delle esportazioni dell'UE. La pandemia ha fatto crollare le entrate di alcuni sottosettori fino all'80% del valore netto e ha già colpito circa 11 milioni di posti di lavoro nell'UE nell'ecosistema del turismo nel 2020¹⁴;
- c) a causa della crisi COVID-19, tra i 14 ecosistemi industriali definiti dalla Commissione europea quello del turismo presenta il fabbisogno di investimenti più elevato e l'indicatore di fiducia più basso;
- d) le catene del valore dell'ecosistema del turismo sono complesse. Il turismo è essenzialmente un'attività orizzontale che influenza vari settori, da cui a sua volta dipende, e il successo dell'industria del turismo risiede nelle sinergie e nella solida interazione tra di essi. Le perturbazioni lungo le catene del valore possono comportare perdite significative per tutti i portatori di interessi;

¹⁴ Documento di lavoro dei servizi della Commissione, *Identifying Europe's recovery needs* (Individuare le esigenze di ripresa dell'Europa), SWD(2020) 98: https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/economy-finance/assessment_of_economic_and_investment_needs.pdf

- e) le conseguenze della pandemia di COVID-19 offrono all'UE l'opportunità di scambiare buone pratiche e rafforzare la cooperazione e il coordinamento nel quadro di un'agenda europea per il turismo;
- f) occorre che il settore del turismo e dei viaggi disponga di informazioni trasparenti e criteri chiari riguardo alle condizioni e alla mobilità transfrontaliera, nonché di adeguati strumenti digitali e interoperabili per facilitare la mobilità, in modo che i viaggiatori possano compiere scelte informate, consentendo all'industria di adattarsi e attuare misure conformi, in particolare durante le crisi sanitarie;
- g) i portatori di interessi e tutti gli attori pertinenti dell'ecosistema del turismo a tutti i livelli dovrebbero impegnarsi ad accelerare e attuare le misure e le azioni che rendono l'ecosistema più sostenibile e ne riducono l'impatto ambientale;
- h) a seguito della pandemia di COVID-19 i consumatori e le generazioni future potrebbero modificare il loro approccio alle esperienze di viaggio e turismo e il versante dell'offerta potrebbe fungere da motore dei cambiamenti previsti nei consumi, nonché promuovere attivamente comportamenti più sostenibili sul versante della domanda;

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

1. SOTTOLINEA l'importanza di una cooperazione costante e di scambi regolari di migliori pratiche tra gli Stati membri in materia di politiche del turismo sostenibili e responsabili. Ciò è particolarmente importante al fine di rafforzare la resilienza e garantire flessibilità nella gestione delle crisi future.
2. SOTTOLINEA il contributo positivo del turismo sostenibile e responsabile, che rispetta le risorse e i valori naturali, sociali e culturali e il benessere delle comunità locali, in particolare di quelle situate in zone meno sviluppate, attraversate da trasformazioni strutturali e remote, come le regioni ultraperiferiche dell'UE.

3. ESORTA l'UE e i suoi Stati membri a procedere verso una risposta collettiva e ben coordinata all'attuale pandemia e alle possibili crisi future (pandemiche o di altro tipo) con un approccio comune coeso, una cooperazione e un coordinamento approfonditi, anche sostenendo l'elaborazione di norme volontarie per i protocolli sanitari e di sicurezza da parte dei servizi e delle strutture turistiche.
4. SOTTOLINEA la necessità di un mercato unico dell'UE ben funzionante, forte e resiliente per lo sviluppo e la promozione del turismo.
5. SOTTOLINEA l'importanza di affrontare le esigenze e il potenziale delle PMI e delle microimprese attive nel settore del turismo quali motori della convergenza sociale ed economica che contribuiscono a uno sviluppo regionale equilibrato e alla creazione di posti di lavoro.
6. PONE IN EVIDENZA l'importanza di un'istruzione di qualità e dello sviluppo delle competenze, con particolare attenzione ai giovani e alla parità di genere, senza trascurare i processi e le risorse di apprendimento lungo tutto l'arco della vita; incoraggia gli scambi studenteschi e professionali, nonché l'acquisizione di formazione e competenze, anche digitali, da parte dei professionisti del turismo a tutti i livelli, ambiti nei quali i lavori in corso per un patto per le competenze nel settore del turismo dovrebbero essere ulteriormente portati avanti attraverso partenariati pubblico-privato.
7. INDIVIDUA nel turismo uno degli ecosistemi industriali che necessitano di ulteriori misure per contribuire alla qualità della vita e allo sviluppo, al miglioramento e alla promozione dei prodotti e dei servizi turistici, tenendo debitamente conto di tutte e tre le dimensioni della sostenibilità: economica, sociale e ambientale. Tali misure comprendono la transizione verso la neutralità climatica tramite il miglioramento dell'efficienza delle risorse, la gestione dei rifiuti e delle risorse idriche al fine di ridurre al minimo l'impatto ambientale, il rispetto del patrimonio culturale, nuove opportunità occupazionali, l'edilizia sostenibile e la modernizzazione del turismo e delle infrastrutture pubbliche, i trasporti, la trasformazione digitale, le telecomunicazioni, nonché prodotti e servizi finanziari innovativi.

8. RICONOSCE che il turismo urbano, i viaggi d'affari, il settore delle riunioni, dei viaggi di incentivazione, dei convegni e delle mostre (Meetings, Incentives, Conventions and Exhibitions - MICE) e quello degli eventi sono una componente sempre più importante dell'ecosistema del turismo; il futuro di questi e di tutti gli altri settori dovrà far parte di un'agenda dell'UE per il turismo a medio e lungo termine.
9. INCORAGGIA gli Stati membri a elaborare politiche e strategie per il turismo sostenibili, responsabili e resilienti, fondate su prove solide e sul monitoraggio dell'impatto a livello mondiale, nazionale e regionale, anche per quanto riguarda i seguenti obiettivi:
- a) rendere sostenibili e responsabili il turismo e la condotta delle imprese;
 - b) migliorare la connettività e i viaggi multimodali sostenibili, tenendo conto delle zone transfrontaliere, rurali, insulari, periferiche e spopolate, nonché delle regioni ultraperiferiche;
 - c) promuovere il turismo costiero e marittimo sostenibile come parte dell'ecosistema del turismo e dell'economia blu, il cui buon funzionamento dipende da un ambiente marittimo in salute e dalla stretta cooperazione tra le autorità e i portatori di interessi del settore marittimo;
 - d) promuovere le nuove tecnologie, la digitalizzazione, le TIC e la condivisione dei dati per migliorare le prestazioni delle imprese turistiche e il valore delle destinazioni turistiche; comprendere e soddisfare le crescenti ed emergenti esigenze dei consumatori del turismo e adattarsi ai loro usi e pratiche; arricchire l'esperienza turistica nella sua globalità; migliorare la pianificazione dello sviluppo del turismo e la gestione intelligente dei flussi turistici, nonché garantire la continuità degli spostamenti, una comunicazione più agevole e uno sviluppo turistico integrato;
 - e) incoraggiare il dialogo su scala europea e lo scambio di migliori pratiche tra gli Stati membri al fine di sviluppare approcci innovativi, anche nel turismo intelligente, per una gestione equilibrata dei crescenti flussi turistici verso destinazioni europee.

10. RACCOMANDA che gli Stati membri condividano la loro visione, le loro idee e i loro potenziali progetti su come l'ecosistema del turismo può contribuire al conseguimento degli obiettivi del Green Deal europeo, in linea con l'accordo di Parigi e con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, nonché nel rispetto dei principi di una transizione giusta, utilizzando strumenti innovativi per modernizzare i modelli imprenditoriali del turismo e la gestione delle destinazioni turistiche e realizzare ulteriori progressi verso la decarbonizzazione, una maggiore efficienza delle risorse e la promozione dell'economia circolare nel turismo.
11. PONE IN EVIDENZA l'importanza della trasformazione digitale del turismo e il fatto che il turismo può svolgere un ruolo importante nell'ambito del mercato unico digitale dell'UE e delle iniziative comuni europee in materia di spazi di dati, quali le questioni relative all'intelligenza artificiale e ai megadati, in linea con la strategia dell'UE per i dati, nonché l'importanza di garantire che la rete dei poli europei dell'innovazione digitale contribuisca alle esigenze di digitalizzazione delle PMI attive nel settore del turismo.
12. SI ASSICURA che l'UE individui e utilizzi in modo intelligente le opportunità di finanziamento esistenti nell'ambito del quadro finanziario pluriennale (QFP) e di Next Generation EU, al fine di sostenere la ripresa a breve, medio e lungo termine dell'ecosistema del turismo e di renderlo più resiliente e agevolarne le transizioni verde e digitale.
13. INVITA la Commissione e gli Stati membri, con la partecipazione dei pertinenti portatori di interessi, a elaborare un'agenda europea per il turismo 2030/2050, che si fondi su priorità e piani d'azione condivisi, riconosca le differenze tra gli Stati membri, poggia su una prospettiva che affronta le principali sfide strategiche per guidare la transizione verde e digitale dell'ecosistema del turismo e ne rafforzi la competitività, la resilienza e la sostenibilità, e a presentare una prima versione di tale agenda entro la fine del 2021.

14. INVITA la Commissione a:

- i) tenere conto del turismo nelle pertinenti politiche dell'UE e garantire che esse incoraggino in modo coerente il turismo sostenibile e responsabile nel rispetto degli obiettivi di sviluppo sostenibile, delle risorse naturali e culturali, dei valori e delle comunità locali, contribuendo in tal modo alla qualità della vita e al valore aggiunto regionale;
- ii) elaborare quanto prima, e comunque entro settembre 2021, una panoramica completa delle attuali fonti di finanziamento per il turismo nell'ambito del QFP 2021-2027 e di *Next Generation EU* per facilitare l'accesso alle informazioni da parte delle autorità pubbliche e dei portatori di interessi;
- iii) applicare al turismo l'approccio basato sugli ecosistemi industriali e sviluppare quanto prima, insieme agli Stati membri, un approccio specifico nell'ambito del quadro esistente che sostenga l'ecosistema del turismo, in particolare le PMI, e le destinazioni nelle loro transizioni verde e digitale;
- iv) per far sì che l'Europa resti la principale destinazione turistica mondiale in termini di valore, qualità, sostenibilità e innovazione, collaborare con gli Stati membri, le destinazioni, l'industria e i portatori di interessi per elaborare nuovi strumenti che incoraggino le destinazioni europee ad adottare un approccio più intelligente, informato e sostenibile alla pianificazione e gestione del turismo sulla base delle tendenze, del monitoraggio dinamico e degli indicatori in materia di consumo;
- v) collaborare con gli Stati membri e le pertinenti organizzazioni internazionali per progettare congiuntamente un quadro operativo dell'UE per il turismo, quale strumento faro dell'UE per l'ecosistema del turismo. A tal fine INVITA la Commissione a collaborare con gli esperti degli Stati membri nell'intento di presentare una prima versione entro la fine del 2021.
